

DIFENDI I TUOI  
**DIRITTI!!!**  
ISCRIVITI ALLA  
**UILCA**



ANNO III N. 29  
**SETTEMBRE 2014**  
VISITA IL SITO:  
[www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com)  
SCRIVICI A:  
[uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com)

**NEWS MAGAZINE**  
della **UILCA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/Gruppo BNPP**



## **5° CONGRESSO NAZIONALE DELLA UILCA:**

## **SEMPRE DALLA PARTE DEI LAVORATORI**

**SI CELEBRA IL CONGRESSO NAZ.LE (BERGAMO-30.9/3.10) DEL NOSTRO SINDACATO  
PREGEVOLMENTE GUIDATO DA MASSIMO MASI (in foto) CON UNO SPLENDIDO  
RISULTATO: NONOSTANTE IL CALO DEGLI OCCUPATI, E' STATO RAGGIUNTO IL  
RECORD STORICO DI ISCRITTI ALLA UILCA NEI SUOI 62 ANNI DI VITA**

**Di seguito un estratto del Documento Congressuale:**

La UILCA è composta da persone con idee differenti e questa è la sua forza, ma questo non ci deve mai impedire di essere: "Da una sola parte, dalla parte dei lavoratori".

Dobbiamo ridare valore al lavoro in questo paese: per questo crediamo in un Sindacato che si interroghi, che rifletta, che decida, che agisca. Oggi il mondo del lavoro è sospeso nel vuoto, vittima della crisi economica, dell'oscura situazione politica, ostaggio di una globalizzazione che ha investito molto nella tecnologia ma considera il lavoro un costo da ridurre e non un investimento per il futuro. L'economia delle "cose" è più importante dell'economia delle "persone". La riduzione dei salari o i licenziamenti per diminuire i costi sono una strada che porta alla distruzione dell'economia e del Paese. Minore reddito equivale a minori consumi, a minori investimenti, a minor sviluppo. Dobbiamo dunque fermarci per riflettere sul destino di un Paese che sta franando, ove il lavoro è schiacciato dall'innovazione, dove s'iniziano molti progetti ma se ne concludono pochi. Tale riflessione potrebbe partire dall'educazione al lavoro. Un Sindacato che parli ai giovani, nelle scuole, serve come testimonianza di vita, serve per

*...segue a pag. 3*

### **BUSINESS PARTNER ITALIA: LA UILCA BNL ACCANTO A TUTTI I LAVORATORI**

Il 1° ottobre partirà ufficialmente Business Partner Italia. Si tratta del noto "Consorzio" nato dopo una serrata e complicata trattativa. A tutti i lavoratori di BPI desideriamo esprimere un forte in bocca al lupo e confermare il fermo e forte impegno della UILCA BNL al loro fianco in questa nuova avventura.

### **SI E' DIMESSO PROT, PRESIDENTE DI BNPP**

Le dimissioni di Baduouin Prot, Presidente di BNPP, rappresentano l'ultima pesantissima ripercussione della maxi-multa comminata a BNPP dagli USA. A questo punto appare naturale chiedere formalmente ai vertici aziendali: quali saranno le conseguenze in BNL e in Italia?



## **IL PUNGIGLIONE**

Abbiamo appreso che la BNL ha vinto il Premio Nazionale dell'Innovazione. Si tratta di un riconoscimento istituito dal Governo Italiano che premia e valorizza le idee e le soluzioni più innovative e tecnologiche di Aziende, Enti Pubblici, o persone che operano nell'industria, nel terziario e nella Pubblica Amministrazione del nostro Paese. La BNL ha ricevuto il premio nella sezione "terziario-banche" con il progetto denominato "Comunicazione 3.0, dall'era della visibilità all'era della credibilità". La lusinghiera motivazione della giuria è la seguente: «per essersi posta l'obiettivo di sviluppare una comunicazione di qualità attraverso l'attuazione di un sistema aperto di ascolto e condivisione su canali innovativi, trasformando la Banca da semplice promotrice e sponsor a "porta di accesso" a diversi territori culturali e contenuti di interesse per la clientela, favorendo l'utilizzo di nuove logiche di coinvolgimento tramite video e social». Ovviamente siamo contenti e orgogliosi per il raggiungimento del Premio da parte di BNL. Però, contestualmente, senza ipocrisie, ci poniamo tanti, forse troppi, interrogativi riguardo la coerenza e linearità tra i progetti faraonici pubblicizzati e la quotidiana, spesso tragica, realtà lavorativa che si vive e respira nelle nostre Agenzie.

La vita nelle Agenzie è, infatti, letteralmente infernale per tutte le colleghe e i colleghi che ogni mattina, con grande spirito di sacrificio e abnegazione, alzano le serrande e tengono alto il nome di BNL. I vertici aziendali dimenticano o fanno finta di dimenticare che per la quasi totalità dei lavoratori BNL la "Comunicazione 3.0" è una enorme illusione. Una totale astrazione lessicale e so-stanziale: si tratta, infatti, di un fenomeno artificiale per fare bella figura e magari vincere il Premio governativo. Il Premio, quello vero, bisogna vincerlo attraverso i riconoscimenti, oggi assenti, dei propri dipendenti e della propria forza lavoro.

## **IL SONDAGGIO**

### **IL GESTORE RISORSE UMANE: UN ILLUSTRE SCONOSCIUTO?**

Con questa prima iniziativa, a cui seguiranno altre, intendiamo coinvolgere i nostri lettori su alcuni temi che riteniamo importanti e sui quali è opportuno stimolare l'attenzione e la riflessione di tutte le colleghe ed i colleghi, nonché dell'azienda e del Sindacato. L'Azienda, come ahinoi ci è noto, usa ed abusa dello strumento "questionario" per acquisire elementi di analisi e di indirizzo su tematiche che spaziano dal gradimento della clientela su servizi erogati, al clima aziendale alla analisi e gestione del personale.

Noi di UILCATTIVI, in maniera molto più artigianale, senza avere alcuna pretesa scientifica, tra il serio ed il faceto, cercando anche di utilizzare la corda della "leggerezza" con un pizzico di sana ironia, pur sapendo di maneggiare materiale delicato ed a volte esplosivo, intendiamo favorire un proficuo scambio di idee, informazioni e proposte su tematiche che incidono e condizionano la qualità della vita lavorativa nella nostra azienda. Ognuno di noi ha un GRU personale (che non è il famoso protagonista del racconto di Boccaccio "Chichibio e la .....") che dovrebbe seguirvi come un "angelo custode" nell'avventura professionale da quando, giovane ed alle prime armi, entriamo in azienda a quando, sfranti dai troppo anni di lavoro e con qualche penna bruciacchiata, la lasciamo per il meritato pensionamento.

Per capirne di più su cosa fa (o dovrebbe fare) questo angelo custode rispondi a queste poche domande, collegandoti al sito [www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com).

Nell'home-page del nostro sito troverete, con particolare evidenza, la sezione denominata: **IL SONDAGGIO**.

Vi chiediamo una mano perché è molto utile comprendere l'umore e la comprensione delle dinamiche aziendali. Nei prossimi numeri pubblicheremo i risultati.

Di seguito le domande di questo primo sondaggio. Ovviamente è garantita la privacy e l'anonimato.

#### **LE DOMANDE**

**1) CONOSCI IL NOME DEL TUO GESTORE RISORSE UMANE?**

**2) HAI MAI CONTATTATO IL TUO GESTORE?**

**3) TI HA MAI CONTATTATO IL TUO GESTORE?**

**Se alle domande 2) e 3) hai risposto NO vai direttamente alla domanda n. 7**

**4) NELL'ARCO DI UN ANNO QUANTI CONTATTI HAI AVUTO?**

**5) SU QUALI TEMATICHE HAI AVUTO IL "PIACERE" DI AVERE UN CONTATTO CON IL TUO GESTORE RISORSE UMANE?**

**6) L'INTERVENTO DEL TUO GRU E' STATO UTILE/DETERMINANTE PER RISOLVERE IL TUO PROBLEMA?**

**7) SECONDO TE, IL GESTORE RISORSE UMANE DEVE:** (segue risposta multipla)

**8) SECONDO TE, LE FUNZIONI DI COMPETENZA DEL GRU SONO ATTUALMENTE SVOLTE:** (segue risposta multipla)

**9) IL RUOLO DEL GRU, SE CORRETTAMENTE INTERPRETATO, PUO' RISULTARE DI UTILE AUSILIO PER GESTIRE E/O PREVENIRE L'INSORGERE DI FRIZIONI/CONTRASTI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO?**

## **LA UILCA CRESCE E SI RAFFORZA.** **COSTITUITA LA RSA PRESSO LA BNL DI PAVIA**

Nuovo brillante risultato per la UILCA BNL.

Grazie all'incessante attività politico-organizzativa della Segreteria Nazionale, in forte sintonia con i Coordinatori Territoriali e milanesi della UILCA BNL, è stata costituita la RSA della nostra organizzazione presso la BNL di Pavia.

Si tratta di un risultato "storico" poiché è la prima volta che la UILCA fa il suo ingresso nella BNL di Pavia.

Questo nuovo traguardo premia la caparbità e l'abnegazione messe generosamente in campo da tutto il gruppo dirigente locale della UILCA.

Nell'incarico di Segretario Responsabile della RSA è stato eletto il collega Enrico Cernuschi.

A Enrico e a tutte le colleghe e i colleghi della RSA di Pavia porgiamo il nostro benvenuto nella grande famiglia UILCA e li invitiamo a operare con sempre maggiore dedizione per fare crescere la nostra organizzazione.

Rafforzare la UILCA significa rafforzare i diritti e le conquiste del mondo del lavoro che, purtroppo, stanno subendo un pesantissimo e vergognoso attacco da parte delle forze neo-liberiste.

**UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP**

**sito: [www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com) - mail: [uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com) - tel. +39.338.7361500**

**REDAZIONE:** Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Andrea D'Orazio, Ornella Pisano, Michele Rasulo, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)

## **LA FORZA DELLE IDEE**

*di Maurizio Sgarro*

Viviamo in un momento storico per niente facile.

Spesso siamo bombardati da notizie scoraggianti che ci appaiono prevalere sul desiderio di giustizia, di solidarietà e di verità. Gettare la spugna?

Neanche per sogno. Di fronte a comportamenti egoistici, di fronte a chi ricerca il proprio tornaconto personale, le proprie ambizioni, il perseguimento di finalità che contrastano con il bene comune e che possono apparire vincenti, la Storia ci insegna che non potrà mai venire meno la forza delle idee, che è poi l'amore e la dedizione del lavoro svolto per gli altri. Continuare semplicemente ad essere operatori di pace, con le proprie capacità e possibilità e con i propri difetti. Semplicemente veri e senza maschere o tornaconti che devastano il proprio essere e quello degli altri.

Avanti sempre con la forza delle idee.

## **5° CONGRESSO NAZIONALE UILCA: SEMPRE DALLA PARTE DEI LAVORATORI**

*(segue da pag. 1)*

dare valore al lavoro e dignità alle persone. Può aiutare a creare cittadini migliori. Ma la strada è ancora lunga. Chiederci chi siamo, se dobbiamo cambiare, se il nostro modello di Sindacato è ancora attuale, non può essere ulteriormente rinviato. Sappiamo che le sfide che ci attendono nel futuro sono in parte le stesse del passato, ma le nostre armi rischiano di non essere efficaci come una volta. Le grandi crisi economiche del passato sono state risolte con gli ammortizzatori sociali, la spesa pubblica in un mercato prevalentemente chiuso. Oggi lo Stato ha poche risorse finanziarie e il mercato è globale. Per questo la disoccupazione, la disuguaglianza e la crescita economica non possono essere gestite solo a livello nazionale come in passato. Oggi si devono proporre soluzioni nuove.

Parte da questo la necessità di interrogarci se il Sindacato ad esempio nel mercato del lavoro può anche creare le condizioni per una crescita occupazionale. Noi diciamo di esser vicini al mercato del lavoro, ma le riforme di tale mercato sono attuate da chi è distante da esso. Perché questo succede? Sono tempi difficili e lavoratrici, lavoratori e classi dirigenti del Sindacato sono posti di fronte a veri e propri dilemmi tra i quali: lavoro o salario. Potremmo anche evitare la domanda, oggi, ma domani qualcuno ce la porrà. Dobbiamo scegliere o proporre qualcosa di nuovo. Le scelte che opereremo in questi anni impatteranno sui rapporti sociali e generazionali: come conciliare le esigenze di lavoro dei giovani e dei meno giovani? Quali soluzioni possiamo ipotizzare a proposito di previdenza, assistenza sanitaria, tipologie di contratto? Dobbiamo esser consci che nella crisi le scelte individuali sono le più agili e veloci e appaiono vincenti, ma formano una società molto diseguale. Come evitare che la solidarietà sia uno slogan utile solo nei momenti di prosperità?

La UILCA muta nel tempo sulla base dei cambiamenti delle persone. Sappiamo che progettare per le generazioni future comporta anche integrarsi con gli altri; significa accogliere persone da altre organizzazioni o territori con idee e valori diversi. Questi fatti ci obbligano a rimetterci in discussione e a condividere la loro storia con la nostra e questa è un'occasione di arricchimento. Il nuovo fa paura a chi non è solido nelle proprie convinzioni, per questo chiederci: chi siamo, cosa vogliamo, cosa faremo è importante. Sappiamo che il futuro della UILCA è legato alla capacità anche della classe dirigente di questa organizzazione di creare tutte le condizioni per favorire la partecipazione e la discussione alla vita associativa, ma discutere all'infinito non deve essere il nostro scopo. Dobbiamo decidere e agire; per questo diventa sempre più importante il confronto per far emergere le persone più adatte alle sfide del tempo. Non abbiamo parlato di credito, assicurazione e riscossione tributi finora, perché, utilizzando una metafora automobilistica, pensiamo sia più utile prima costruire la vettura e poi scegliere il percorso.

I profondi cambiamenti che stanno attraversando i tre comparti della UILCA (credito, assicurazione, esattorie) hanno un minimo comune denominatore: la volontà delle parti datoriali di abbattere il costo del lavoro. Si possono risolvere inefficienze organizzative, o deficit di redditività solo con la contrazione degli stipendi, gli esuberanti, le esternalizzazioni e le delocalizzazioni. Che cosa possiamo proporre? Abbiamo voluto terminare questo progetto con una frase della canzone di Bob Dylan "The Times They Are a- Changin' " che incarna una tensione sociale sempre crescente in Italia e nel mondo. Questa oggi cerca voce attraverso movimenti come Occupy Wall Street o gli Indignados o attraverso il social network. C'è una delegittimazione di tutte le strutture che hanno "governato" il mondo in questi anni e indistintamente tutte sono imputate quali responsabili della crisi. Noi non abbiamo un compito facile perché dobbiamo cercare di preservare il lavoro e il valore di una vita dignitosa mentre soffiano questi venti ostili.

La UILCA può resistere a questi venti perché è un ramo di quel grande albero che è la UIL, le cui radici dal 1950 sostengono i nostri sforzi per essere sempre - come diceva il compianto Giacomo Brodolini - "da una sola parte, dalla parte dei lavoratori."

**DIFENDI I TUOI  
DIRITTI !!!**

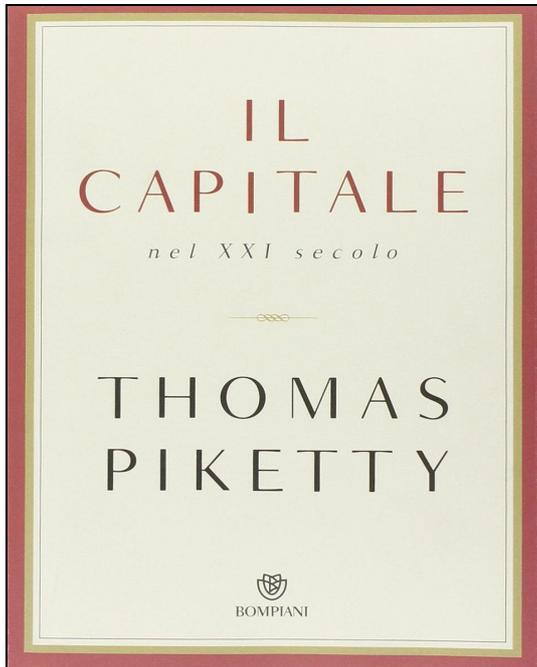
**ISCRIVITI ALLA  
UILCA**

**L' A F O R I S M A**

**Si può ragionevolmente ritenere che chi pensa che il denaro  
possa tutto, sia egli stesso disposto a tutto per il denaro.**

*(Benjamin Franklin)*

*Un Suggestimento per la Letteratura*



**THOMAS PIKETTY** (Clichy - Francia, 1971) è un economista francese.

È il direttore della *École des hautes études en sciences sociales* (EHESS) e Professore alla *Paris School of Economics*.

Molto impegnato sui temi delle disuguaglianze sociali e sulla distribuzione del benessere.

"*IL CAPITALE nel XXI secolo*" (Bompiani, 2013), tradotto e pubblicato in oltre 30 Paesi, ha rappresentato un caso editoriale. Il libro analizza una raccolta unica di dati di venti paesi, risalendo fino al XVIII secolo, per scoprire i percorsi che hanno condotto alla realtà socioeconomica di oggi. Questi risultati trasformeranno il dibattito e detteranno l'agenda per le prossime generazioni sul tema della ricchezza e della disuguaglianza. Thomas Piketty propone, per affrontare il problema della crescita della disuguaglianza, di attuare una redistribuzione della ricchezza attraverso una tassa globale sul benessere. Ma la politica sarà all'altezza delle sfide e delle scelte che coinvolgeranno centinaia di milioni di cittadini?

## LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI ([uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com))

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per trasformare questo news-magazine in un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

## Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

Cara Redazione di UILCATTIVI, ho appreso da un giornale on-line la notizia delle annunciate dimissioni del Presidente di BNP Paribas, Baudouin Prot, come conseguenza della megamulta irrogata alla banca dagli Usa. Mi sembra strano che una notizia così importante e così gravida di conseguenze non sia stata pubblicizzata su Echo'Net (almeno sino ad oggi). È giusto che i grandi manager sopportino le conseguenze di errate decisioni o di mancata attenzione su questioni fondamentali come quella relativa a transazioni finanziarie con Paesi inseriti nella "black list". Ma qui in Italia, in nostri manager super pagati quando inizieranno a pagare per gli errori commessi e per le tantissime scelte sbagliate?

(R.A.)

### LA REDAZIONE:

Cara R.A.,

siamo completamente d'accordo con te! Una finanza sganciata dall'Etica genera mostri. Non si può perseguire l'utile a breve, costi quel che costi, senza porsi il problema della "sostenibilità" nel tempo dello sviluppo di un'azienda che, inoltre, vuole ricoprire un ruolo internazionale di primo piano. Tenuto conto del fondamentale ed insostituibile ruolo che le banche svolgono nel contesto economico e sociale, è necessario porsi l'obiettivo di una compatibilità sociale in un orizzonte temporale di medio/lungo termine. Dobbiamo trarre un insegnamento da questa difficile e complessa vicenda e pertanto chiediamo al management precise garanzie ed assicurazioni relativamente al fatto che non si cambieranno i piani di investimento e non si modificheranno gli impegni formali per far fronte al pagamento della mega-sanzione e che soprattutto non siano i lavoratori a subire in ultima analisi gli effetti negativi della multa. Proprio per questo vorremmo conoscere a quanto ammonta la buonuscita di Baudouin Prot: sarebbe un elemento di indispensabile trasparenza e necessaria trasparenza in questa particolare fase storica.

## *La Vignetta*

